

- Busta con scritta: Fascio e “Dante Alighieri” (n. 88/2).

- Lettera dattiloscritta in inglese su carta intestata *The British Broadcasting Corporation* da Gertrude M. Maller, 9 gennaio 1939 (Londra), “richiedi a Camillo Pellizzi alcuni chiarimenti sulla parola *razza*”.

ACP. Serie V: Corrispondenza; fasc. 44: Corrispondenza; b. 34 - fasc. 44 - lett. 8

(n. 200/2).

- Lettera dattiloscritta in inglese su carta intestata *The British Broadcasting Corporation* da Gertrude M. Maller, 13 gennaio 1939 (Londra), “ringraziamenti a Camillo Pellizzi per l’etimologia della parola *razza*”.

ACP. Serie V: Corrispondenza; fasc. 44: Corrispondenza; b. 34 - fasc. 44 - lett. 13

(n. 199/2).

- Lettera manoscritta in italiano su carta intestata *Italian Embassy* da Dino Grandi, 17 gennaio 1939 (Londra), “ringraziamenti per gli auguri dati da Camillo Pellizzi”.

ACP. Serie V: Corrispondenza; fasc. 44: Corrispondenza; b. 34 - fasc. 44 - lett. 14

(n. 198/2).

APPENDICE III A: **Emidio Recchioni. Descrizione dettagliata dei documenti consultati presso l’Archivio Famiglia Berneri-Aurelio Chessa, (ABC, Reggio Emilia)**

L’Archivio Famiglia Berneri-Aurelio Chessa è un archivio bibliotecario e documentale contenuto presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. L’archivio custodisce opere relative al movimento anarchico e operaio nazionale ed internazionale (atti di congressi, convegni nazionali e internazionali), carteggi, epistolari, fondi, periodici, riviste e circa settemila libri, prevalentemente del periodo che va dagli inizi del Novecento agli anni Cinquanta. Nel Fondo Vernon Richards, nome anglicizzato di Vero, figlio di Emidio Recchioni, si trova del materiale su Maria Luisa e Berneri ed opere rarissime sulla guerra civile spagnola. V’è inoltre un’interessante raccolta di almanacchi (“sovversivi”, libertari, repubblicani, socialisti, anticlericali, ecc.) ed una ingente dotazione di tesi di laurea su Berneri ed il movimento anarchico, presentate in varie università italiane e straniere, realizzate quasi esclusivamente con i materiali dell’archivio.

Numero totale dei documenti consultati: 16 documenti

- “Cause ed Effetti”: numero unico, pubblicato a settembre del 1900 (Londra) a cura di un gruppo socialista anarchico. Editore: A. Galassini. Non appare il nome di Recchioni, né quello di *Nemo*, ma alcuni articoli non sono firmati o sono presenti dei nomi di fantasia, ABC (n. 1).

- Articolo di Nemo (Emidio Recchioni), *Lettere romane – Novità per scacciare la monotonia. Maschere e...Maschere – Il modus bibendi – Come ragiona Fortis – Vino, Spagna e Vaticano – La volpe, ecc.* in “Il Libertario”: a. III, n. 121 del 7 dicembre 1905, pp.1/2, ABC **(n. 2)**.
- Articolo di Emidio Recchioni: *Fra noi*, 1915 (Londra), prezzo cent. 10, ABC **(n. 3)**.
- Articolo di Nemo (Emidio Recchioni), *Lettere dall’Inghilterra*, in “Umanità Nova”, 8 marzo 1920 (Londra), *La questione irlandese*, ABC **(n. 4)**.
- Fabbri Luigi, *L’art. 248*, in “Studi Sociali”, n. 2, Montevideo 1930, ABC **(n. 5)**.
- Fabbri Luigi, ritratto di Recchioni ed ultimo saluto (necrologio di Recchioni), in “Studi Sociali”, n. 31, Montevideo 23 giugno 1934, pp. 7-8, ABC **(n. 6)**.
- Articolo di Raffaele Schiavina, *La vecchia guardia* (necrologio di Recchioni), in “L’Adunata dei Refrattari”, n. 14, New York sabato 7 aprile 1934, pag. 2, ABC **(n. 7)**.
- Camillo Berneri, necrologio di Emidio Recchioni, in “L’Adunata dei Refrattari”, New York sabato 28 aprile 1934, ABC **(n. 8)**.
- Necrologio di Recchioni, in “Il Risveglio socialista anarchico” (1900-1940), diretto da Luigi Bertoni, n. 896, Ginevra 14 aprile 1934, ABC **(n. 9)**.
- Luigi Bertoni, necrologio di Emidio Recchioni, in “Almanacco Libertario pro vittime politiche”, Ginevra 1935, p. 22, ABC **(n. 10)**.
- *Emidio Recchioni (Savarin)*, in “Studi Sociali”, n. 30, 18 maggio 1938 (Montevideo), pp.7, 8, ABC **(n. 11)**.
- NW, *Anarchism in history today*, articolo in inglese, nel n. 9 di “Freedom”, 1° maggio 1999, pag. 3, ABC **(n. 12)**.
- La redazione, *Emidio Recchioni, un anarchico nato a Russi*, articolo scritto sul giornale di Russi “Ross zétar d’Rumâgna”, 2013, ABC **(n. 13)**.
- Fiamma Chessa, il ricordo di Recchioni in un *leaflet* contenente anche un *menu* del negozio *King Bomba*, ABC **(n. 14)**.

- Pietro Di Paola, *Ritratti londinesi in Errico Malatesta. Autobiografia mai scritta*, edito da Piero Brunello e Pietro Di Paola, Edizioni Spartaco, Santa Maria Capua Vetere (Ce) 2003, pp 39-69, ABC (n. 15).

- Documenti su Vernon Richards, le figlie di Berneri ed in particolare su Maria Luisa Berneri, ABC (n. 16).

APPENDICE III B: **Archivio Centrale dello Stato, (ACS, Roma)**

L'Archivio Centrale dello Stato, con sede a Roma, è un istituto dotato di autonomia speciale del Ministero della cultura, e afferisce alla Direzione Generale per gli Archivi. L'ACS è l'anagrafe delle persone considerate pericolose, per l'ordine e la sicurezza pubblica. La circolare n. 5116 del 25 maggio 1894 istituì un ufficio che aggiornava sistematicamente lo schedario di oppositori politici, anarchici, repubblicani, socialisti e vagabondi, tramite un archivio di fascicoli personali.

Questo fu nominato Casellario Politico Centrale (CPC) (legge n. 1925/1926).

Durante il fascismo la polizia amplificò la sorveglianza comprendendo politici e un'indeterminata categoria di persone, definita genericamente antifascista, e le minoranze etniche.

L'archivio è costituito da 152.589 fascicoli personali, datati prevalentemente tra il 1894 e il 1945. Essi contengono note informative, relazioni, verbali di interrogatori, provvedimenti di polizia, indicazioni di iscrizione nella Rubrica di Frontiera o nel Bollettino delle Ricerche, spesso una scheda biografica riportante sinteticamente e cronologicamente l'attività dello schedato. L'archivio conserva anche materiale a stampa (giornali, volantini, manifesti, opuscoli) e documentazione fotografica. I dati dei fascicoli del CPC, pervenuti all'ACS dal 1910, corrispondono fedelmente alle informazioni riportate dall'ufficio.

Presso l'ACS, nel CPC, si trova il faldone n. 4260, riguardante Emidio Recchioni, che consta di 159 pagine. Il materiale documentario, all'interno del faldone n. 4260, è composto da 143 documenti, così suddivisi: 3 comunicati, 11 note informative, 24 appunti, 1 relazione, 27 rapporti, 4 indicazioni di iscrizione nella Rubrica di Frontiera o nel Bollettino delle Ricerche, 19 schede biografiche riportante sinteticamente e cronologicamente l'attività dello schedato, 14 telegrammi, 16 telexpresso, 1 fonogramma, 2 dispacci telegrafici, 1 lista di nomi dattiloscritta, 7 lettere ed una breve lettera, 1 foglio di passaggio di atti, 1 richiesta di atti, 1 verifica schedario, 1 raccomandata. È presente anche della documentazione fotografica: 9 foto.

Le pagine sono quasi tutte scritte in italiano, tranne un paio scritte in inglese e in francese. Sono generalmente dattiloscritte. Alcune sono manoscritte e, a volte, di difficile comprensione. La maggior parte è leggibile, anche se ogni tanto manca qualche lettera finale nella piega del faldone.